

Alte percentuali di rifiuti anche in Puglia e Piemonte
Piano del ministero della Salute per le isole Covid-free

Un caso le rinunce ad AstraZeneca Record di no in Sicilia e Sardegna

ROMA La psicosi AstraZeneca, risultato della decisione dell'Emm e di una paura immotivata, provoca un'ondata di rinunce tra i cittadini, creando un nuovo problema nella corsa alla vaccinazione, sempre più a ostacoli. Il commissario straordinario Francesco Paolo Figliuolo rassicura, spiegando che l'obiettivo dei 500 mila vaccinati resta fermo a fine aprile, anche perché agli 8 milioni di dosi previste ad aprile dovrebbe aggiungersi una fornitura ulteriore del 15-20 per cento. E intanto cresce il pressing per rendere le isole italiane Covid-free, sulla scorta di quanto sta programmando la Grecia. Entro giugno tutti i residenti delle Eolie saranno vaccinati, mentre l'Associazione nazionale comuni isole minori ha già aperto un tavolo con il ministro Speranza per raggiungere l'immunizzazione delle isole e salvarle la stagione.

L'ente europeo del farmaco

ha rilevato la possibilità di un nesso tra alcuni, pochissimi, casi di trombosi e la somministrazione del vaccino, finendo per consigliare l'uso «preferenziale» di AstraZeneca agli over 60. Formula ambigua, che lascia spazio agli Stati di decidere come applicarlo. L'effetto psicologico è quello di spaventare i cittadini. In molte Regioni si verificano rinunce. In Lombardia si aprono le prenotazioni ai 70enni perché l'adesione della fascia tra i 75 e i 79enni è inferiore al previsto. In Puglia si parla di picchi del 40 per cento di rinunce (FdI contesta il dato), in Sardegna del 50, in Piemonte del 20. La Sicilia avrebbe il record di rinunce, complice anche la morte di un'insegnante di 55 anni a Messina. Non dappertutto è così. All'hub della Nuvola, a Roma, su 2.000 prenotati solo uno non si è presentato. Non è escluso che ci sia un crollo anche dei richiami di chi ha

già fatto la prima dose.

Da ieri, dunque, AstraZeneca è stato riconvertito per le fasce d'età dai 60 ai 79. Sono 13.275.000 possibili vaccinati, di cui 2.270.000 hanno già ricevuto la prima dose. Questa platea dovrebbe essere soddisfatta con le oltre 30 milioni di dosi di AstraZeneca previste entro sei mesi. Per gli altri, si aspettano in questo trimestre 52 milioni di dosi e 84 nel terzo trimestre. Il primo arrivo previsto è quello di Johnson&Johnson, ma solo di 350-400 mila dosi. Data possibile il 19 aprile, anche se c'è chi parla di uno slittamento. Mercoledì il totale dei vaccinati è stato di 290 mila.

I problemi non mancano. Bisogna capire se questi 52 milioni di dosi arriveranno in modo omogeneo, o tutti alla fine, come è accaduto nel trimestre scorso. Bisogna vedere se le aziende rispetteranno i piani e se si riuscirà a rimediare al drastico calo di vacci-

ni nei weekend. E bisognerà vedere se Curevac, di cui si attendono 7 milioni di dosi in questo trimestre, otterrà l'autorizzazione dell'Emm.

Nella prima versione del piano Speranza, era previsto l'arrivo di 28,3 milioni di dosi e ne è arrivata meno della metà. Come spiega **Nino Cartabellotta**, della Fondazione Gimbe, «i numeri sono lontani dagli obiettivi: si prevedeva di raggiungere 210.000 somministrazioni al giorno a metà marzo e 300.000 entro il 23 marzo. Non è stato così e le 500.000 somministrazioni al giorno dal 15 aprile sono un miraggio».

Alessandro Trocino

Il bilancio

Totale somministrazioni dei vaccini

12.012.470

Totale persone vaccinate (a cui sono state somministrate la prima e la seconda dose di vaccino)

3.694.019

% di utilizzo sulle dosi consegnate **XX** Dosi somministrate

Regione	% di utilizzo	Dosi somministrate
Valle d'Aosta	88	28.581
Veneto	86,5	1.095.515
Toscana	83,1	836.220
P.A. Bolzano	82,5	1.119.531
Lazio	80	1.223.302
P.A. Trento	79,8	1.110.669
Molise	79,1	174.279
Campania	78,3	1.002.708
Friuli-Venezia G.	76,9	265.671
Piemonte	76,9	953.816
Emilia-Romagna	76,6	987.177
Marche	75,4	321.082
Sicilia	75,1	896.110
Abruzzo	74,9	266.208
Liguria	74,8	361.622
Umbria	74,7	173.065
Lombardia	74,6	1.887.274
Basilicata	73,4	107.898
Sardegna	71,9	289.797
Puglia	71,8	697.317
Calabria	68,2	314.628

Per genere

Donne
7.094.277

Uomini
4.918.193

Somministrazioni per categoria

Operatori sanitari e socio-sanitari
3.102.984

Ospiti strutture residenziali
581.324

Forze armate
238.711

Personale non sanitario
511.906

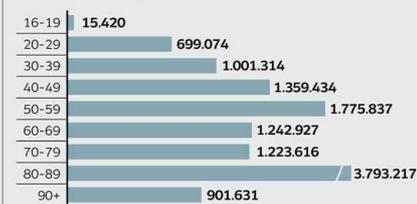
Over 80
4.169.300

Personale scolastico
1.088.051

Fonte: governo italiano - dati aggiornati alle 19:30 di ieri

Corriere della Sera

Somministrazioni per fasce d'età



Distribuzione vaccini per fornitore



Peso: 51%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.